

Carcere di Arezzo, Campa (Lega): "Più sicurezza e strutture adeguate"

Arezzo, 9 lug – L'accesso agli atti presentato dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Arezzo e le recenti dichiarazioni del Garante regionale dei detenuti della Toscana hanno riportato al centro dell'attenzione la situazione della casa circondariale della nostra città.

Secondo quanto emerso, a fronte di una struttura progettata per ospitare circa 120 detenuti, oggi risultano utilizzabili poco più di 40 posti a causa di lavori di ristrutturazione iniziati oltre sedici anni fa e mai definitivamente conclusi. Una situazione che solleva pesanti interrogativi sull'impiego delle risorse pubbliche e priva il territorio di una struttura strategica proprio mentre il sistema penitenziario toscano è alle prese con un grave problema di sovraffollamento.

"Dopo sedici anni è inaccettabile che il carcere di Arezzo sia ancora operativo solo per una parte della sua capacità", dichiara il consigliere Francesco Campa. "I cittadini hanno il diritto di sapere quanti fondi siano stati spesi, quali interventi siano stati eseguiti e per quali ragioni non sia stato ancora possibile restituire alla collettività una struttura pienamente efficiente".

"Recuperare i posti oggi non disponibili significa aumentare la capacità del sistema penitenziario toscano, contribuire alla sicurezza del territorio e garantire condizioni di lavoro migliori per il personale. Ma significa anche offrire ai detenuti percorsi concreti di istruzione, formazione e reinserimento sociale, che rappresentano una componente essenziale della funzione del carcere e un investimento sulla sicurezza futura della comunità".

"In carcere non finiscono soltanto gli autori di reati gravi, può entrarvi anche chi non è disposto ad arrendersi alla prepotenza e chi è pronto a tutto per difendere la propria famiglia. Per questo lo Stato ha il dovere di assicurare strutture dignitose, sicure e realmente funzionali, dove la detenzione possa accompagnarsi a un percorso di responsabilizzazione e recupero".

"Seguirò con attenzione gli sviluppi della vicenda – conclude Campa – perché Arezzo merita risposte chiare, piena trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche e tempi certi per restituire al territorio una struttura finalmente efficiente, nell'interesse della sicurezza dei cittadini, della dignità delle persone detenute e di chi ogni giorno lavora all'interno dell'istituto".